



FRUTTA

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi – Settembre 2024

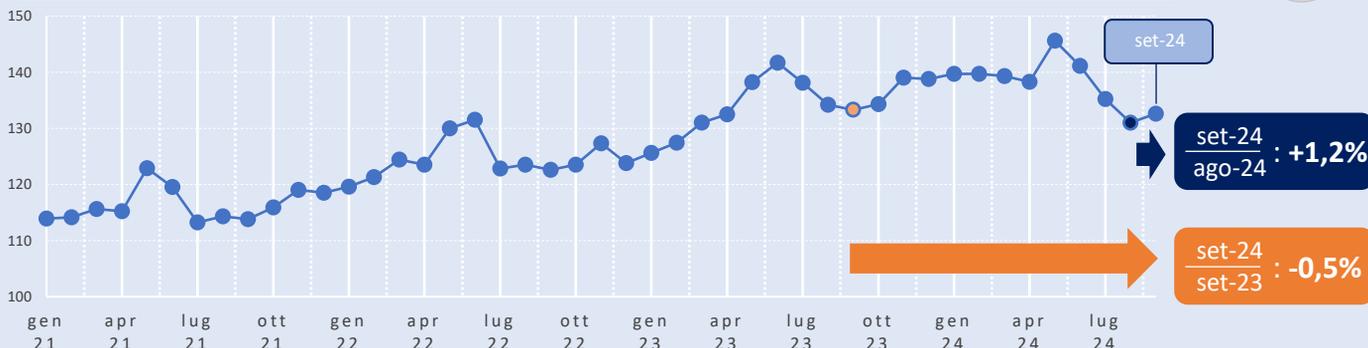


Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe *Frutta*

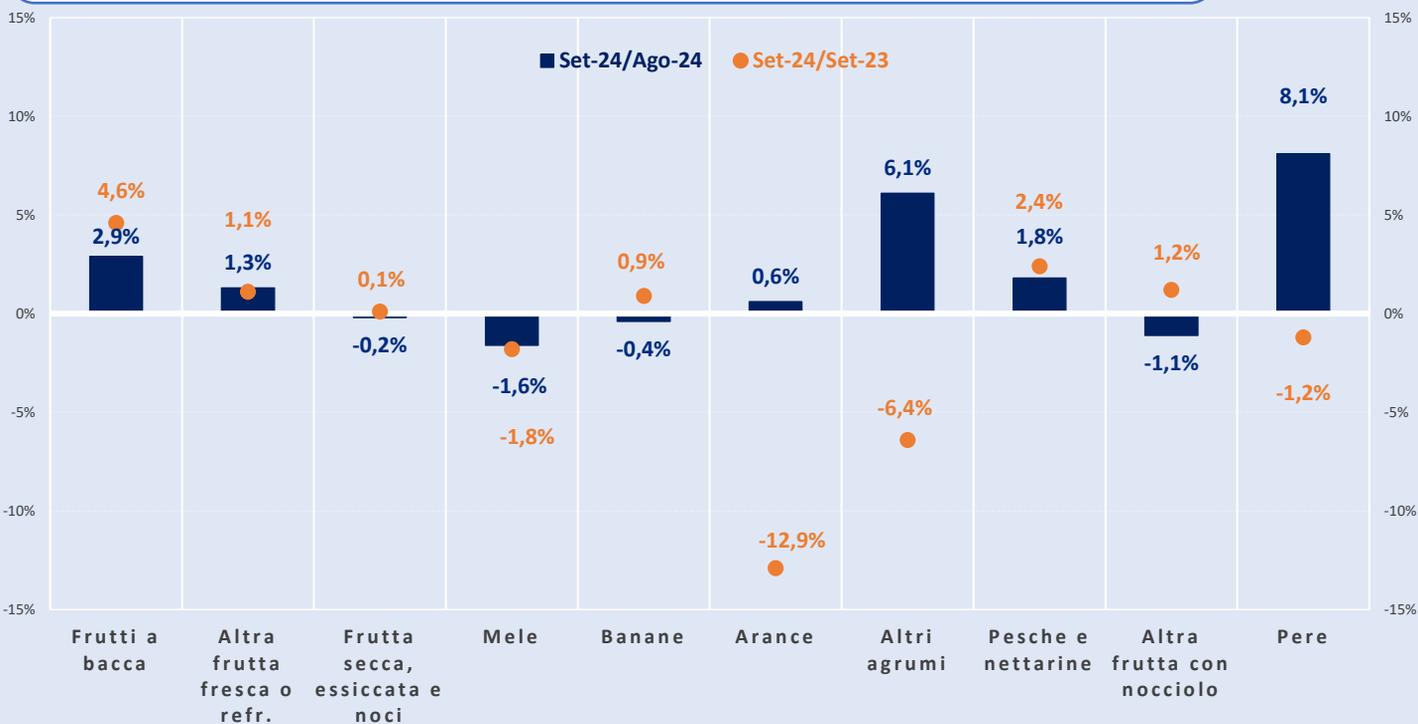
(Dati Istat, base 2015=100)

Peso sul totale del carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe *Frutta*

(Dati Istat, base 2015=100)



A settembre i **prezzi al consumo** della classe “frutta” sono aumentati del +1,2% rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si è osservato un rialzo su base mensile del +2,9% per i *frutti a bacca* e del +1,3% per l'*altra frutta fresca o refrigerata* (che comprende cocomeri, meloni, kiwi, frutta esotica). Segno più anche per le *arance* (+0,6%) e gli *altri agrumi* (+6,1%), mentre si riducono le *mele* (-1,6%). Su base annua i prezzi della classe “frutta” mostrano la quarta variazione negativa consecutiva pari a -0,5%. Le *arance* mettono a segno una flessione del -12,9%, le *mele* del -1,8% e gli *altri agrumi* del -6,4%, mentre spingono in direzione opposta i *frutti a bacca* che documentano variazioni positive del +4,6%.

I **prezzi all'ingrosso** della “frutta” rilevati nei mercati all'ingrosso sono cresciuti a settembre del +9,3% rispetto ad agosto. La frutta a breve conservazione ha subito un rialzo mensile del +12,5%, con incrementi in particolare per *fragole* (+27,7%) e *pesche* (+21,9%). Tra i frutti a lunga conservazione, rialzo (+11,1%) per le *pere*. Tra gli *agrumi*, forte rincaro mensile per i *limoni* (+67,7%). I prezzi all'ingrosso della “frutta” hanno registrato a settembre una crescita del +12,8% rispetto allo scorso anno.